



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"

OLIVETO CITRA (SA)

Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT

PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot. n.

OLIVETO CITRA,

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s.2022/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2022 con delibera n.....

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 29 giugno 2022 con delibera n.....

SCUOLA INFANZIA
CAPOLUOGO



SCUOLA PRIMARIA
DOGANA - CLASSE IV

SCUOLA PRIMARIA
CAPOLUOGO - CLASSE III

SCUOLA INFANZIA
DOGANA

**ALCUNI LAVORI SVOLTI
NELL'IC SANNAZZARO
IN OCCASIONE DELLA
GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO
02/04/2022**

INDICE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
Parte I-Analisi dei punti di forza e di criticità
Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/2023
ALLEGATI
Protocollo accesso figure esterne aventi titolarità degli interventi A.B.A. (Applied Behavior Analysis)

A seguito della Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, la nostra Scuola ha elaborato, anche per l'Anno Scolastico 2022/2023, il "Piano Annuale per l'Inclusione" alla stesura del quale, hanno collaborato:

- Il Dirigente Scolastico;
- La docente con Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Inclusione), Area 4;
- Le docenti del Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione come da nomina del Collegio dei docenti.

Nei punti che seguono, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto Comprensivo Sannazaro ha attivato molteplici interventi nell'area dell'inclusione, ponendo un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), al Protocollo "*Personale Esterno ABA*" e al modello PEI.

Gli alunni con BES iscritti nell'Istituto scolastico sono il 11.13% rispetto al totale degli alunni. Una percentuale che permane ancora alta. Considerando tale incidenza, nel mese di settembre 2021 è stato necessario riorganizzare l'Area dell'Inclusione. La docente con Funzione Strumentale dell'area 4 (Interventi e servizi per gli alunni-Inclusione) è stata affiancata da tre docenti referenti dell'inclusione (uno per ordine di scuola), con approvazione del Collegio dei docenti. Il compito della docente con Funzione Strumentale è stato quello di coordinare le tre docenti referenti sugli adempimenti da espletare come componenti sia del Gruppo di Supporto per l'Inclusione sia del sottogruppo del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Nel primo gruppo di lavoro le docenti hanno condiviso le modalità e i tempi per la redazione della modulistica per gli alunni con BES (Piano Educativo Individualizzato-PEI, Profilo Dinamico Funzionale-PDF, Piano Didattico Personalizzato-PDP, verifica intermedia PEI e PDP, verifica finale PEI e PDP) e hanno individuato le azioni inclusive che caratterizzano il nostro Istituto scolastico da inserire e da evidenziare nel PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) per l' a.s. 2022/2023.

Nel secondo gruppo di lavoro le docenti hanno partecipato alle riunioni tecniche tra i docenti della classe/del team di sezione con i supervisori ABA (29 settembre 2021, 30 settembre 2021, 5 ottobre

2021, 4 novembre 2021) come previsto dal “*Protocollo accesso in orario curricolare figure esterne aventi titolarità per gli interventi A.B.A. (APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS)*”. Tale documento è stato approvato con Delibera n. 78 nella seduta del Collegio Docenti del 28.06.2021 e approvato con Delibera n. 27 nella seduta del Consiglio di Istituto del 30.06.2021 (allegato al Piano Annuale per l’Inclusione 2021-22) al fine di consentire l’osservazione per gli interventi A.B.A. Prima dell’accesso di tali figure è stato necessario:

- acquisire la richiesta di autorizzazione da parte dei genitori/tutori e centri di riabilitazione;
- la presentazione dei progetti educativi e didattici da parte dei supervisori ABA durante le riunioni tecniche;
- acquisire l’autodichiarazione degli operatori, aventi titolarità per gli interventi A.B.A. (APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS (art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

La docente con Funzione Strumentale dell’Area 4 e le tre docenti referenti hanno visionato i progetti educativi e didattici dei supervisori per valutarne la coerenza con il Protocollo e il PAI a.s. 2021/2022. Presso gli uffici della segreteria didattica sono pervenuti sette progetti. A partire dall’8 novembre 2021 i terapisti sono stati presenti settimanalmente nelle classi o sezioni per due ore circa. Invece, i supervisori sono stati presenti per due incontri di circa due ore durante l’arco dell’anno scolastico.

L’Istituto Comprensivo ha adottato nell’anno scolastico 2021/2022 il modello PEI (un modello per ogni ordine di scuola) come proposto dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, eliminando le sezioni in base alla sentenza TAR LAZIO n.9795/2021 del 14.09.2021. Il PEI è stato monitorato sia a fine I° quadrimestre (verifica intermedia) sia a fine II° quadrimestre (verifica conclusiva degli esiti). In entrambi i monitoraggi sono stati verificati se gli interventi, le strategie e gli strumenti indicati nel PEI sono stati funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dai docenti del consiglio di classe è stato redatto il PDP che come il PEI è stato monitorato sia a fine I° quadrimestre sia a fine II° quadrimestre.

Nella redazione del PEI e del PDP sono stati coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe o del team di sezione. Tutta la comunità scolastica partecipa all'inclusione degli alunni con BES. I docenti di sostegno e curricolari sono stati informati in merito ai vari corsi di formazione sul tema dell'inclusione proposti da enti accreditati (MIUR, EDUISS, Ufficio Scolastico Regionale, CTI/CTS, ASL, da reti di scuole, Università, AID, ecc). Inoltre, l'Istituto scolastico ha invitato tutti i docenti a svolgere delle attività didattiche con i loro alunni per promuovere la sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2021) e della Giornata Mondiale dell'Autismo (2 aprile 2022).

Per il terzo anno scolastico il nostro Istituto ha dovuto fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, applicando tutte le normative emanate (a livello comunale, regionale o Ministeriali) per garantire la sicurezza di tutti. In seguito alla richiesta da parte dei genitori al Dirigente Scolastico, è stata garantita la didattica in presenza per gli alunni diversamente abili e BES, nel caso di attivazione della Lead (Legami Educativi a Distanza) per tutta la sezione o della DDI (Didattica Digitale Integrata) per tutta la classe. Considerando che lo stato di emergenza sanitaria è continuato per gran parte dell'anno scolastico tutti i gruppi di lavoro istituiti dal Collegio dei docenti e tutti gli incontri extrascolastici dei docenti tra cui anche quelli che rientrano nell'area dell'inclusione si sono svolti in modalità on-line (mediante l'applicazione Meet GSuite).

L'Istituto scolastico ha convocato due incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO, ex GLHO), composto dalle figure che ruotano intorno all'alunno diversamente abile (genitori, docente di sostegno, docente curricolare, assistente sociale, referente ASL, referente del centro riabilitativo). Nel primo GLO del 19 e 26 ottobre 2021 le componenti hanno condiviso gli obiettivi educativi e didattici da far raggiungere all'alunno durante l'anno scolastico. In questo incontro è stato approvato il PEI e per gli alunni nella prima classe di ogni ordine di scuola e per le nuove certificazioni è stato approvato il PDF. Nel secondo GLO del 17 e 31 maggio 2022 le componenti hanno verificato se l'alunno ha raggiunto gli obiettivi stabiliti. Per gli alunni con una nuova certificazione in base alla legge 104/92 è stato approvato dal GLO il PEI Provvisorio.

La presenza nel GLO delle figure che interagiscono con gli alunni con disabilità in orario extrascolastico è fondamentale. L'Istituzione scolastica crede fortemente nella sinergia e nella

collaborazione di tutte le forze che agiscono sul territorio per definire i progetti globali di vita degli alunni diversamente abili; senza questa sinergia si rischia di procedere in maniera isolata e poco produttiva. Negli incontri del GLO sono stati invitati i referenti dell'EE.LL, i servizi sociali, i referenti del centro riabilitativo CIVITAS, e il referente dell'equipe Multidisciplinare ASL (Assistente materno - infantile distretto 64 di Eboli). Tramite il Piano di Zona, su richiesta dei genitori, gli alunni diversamente abili, certificati con l'art.3 comma 3, sono stati supportati dalla presenza nelle classi/sezioni degli assistenti per l'autonomia e per la comunicazione. Tali operatori sono una risorsa non solo per l'alunno, ma anche per la classe/sezione, per i docenti e per le famiglie.

Il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale si è riunito cinque volte: per pianificare gli interventi nell'Area dell'Inclusione (21 settembre 2021), per valutare la coerenza al PAI e al Protocollo accesso ABA dei progetti pervenuti presso gli uffici della segreteria didattica dei supervisori (14 ottobre 2021 e 9 novembre 2021). Negli ultimi due incontri del Gruppo di Supporto (17 marzo 2022 e 2 maggio 2022) sono stati redatti la prima parte del PAI (Analisi punti di forza e di criticità a.s. 2021/22) e la seconda parte del PAI (Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico 2022/2023).

Infine, i docenti di sostegno e i docenti referenti che si trovano nelle classi dell'ultimo anno dei tre ordini di scuola hanno partecipato ad un incontro di continuità (21 aprile 2022) per un primo passaggio di informazioni ai docenti che dovranno accogliere gli alunni con BES nel nuovo ordine di scuola in modo da iniziare a delineare un percorso di accoglienza e inserimento: scuola dell'infanzia-scuola primaria, scuola primaria-SSPG, SSPG-SSSG.

Tutte le azioni inclusive attivate dall'Istituzione scolastica sono descritte, oltre che nel PAI 2022/2023, anche nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In tale documento sono presenti i due progetti curriculari che rientrano nell'area dell'inclusione: il Progetto *Classi Aperte* e il Progetto *Potenziamento Alunni BES*.

Il progetto *Classi aperte: Alfabetizzazione e Integrazione alunni stranieri* è stato attivato per un alunno di lingua non italiana iscritti nell'Istituto scolastico, in conformità a quanto esplicitato sia nel Protocollo accoglienza alunni stranieri sia nel Protocollo accoglienza alunni adottati: "*Laddove si*

paventi un grave inadeguato sviluppo cognitivo e socio-affettivo, rispetto all'età anagrafica del minore e si accerti la completa assenza dei prerequisiti della classe di corrispondenza anagrafica o inferiore di un anno. In questi casi si potrà prevedere un iniziale inserimento in classi inferiori all'età anagrafica per l'avvio delle competenze di base, qualora accertate come completamente assenti. L'inserimento di questi alunni andrà supportato da un'attenta e personalizzata progettazione educativa che in una logica di classi aperte, consenta al minore di svolgere particolari attività in classe di età anagrafica corrispondente. La progettazione dovrà intravedere, nel breve periodo, la rapida possibilità di recupero di classe per avvicinare l'alunno ai pari età nella progressione curricolare”.

Il Progetto *Potenziamento Alunni Bes* è iniziato l'8 novembre 2021. La finalità del progetto è stata quella di supportare il docente di sostegno e/o il docente di sezione/classe al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici indicati nel PEI o nel PDP per quegli alunni che hanno avuto necessità di ulteriori interventi rispetto alle risorse già assegnate. Il progetto è stato attivato solo nei momenti di didattica in presenza.

Inoltre, l'Istituto scolastico ha informato tutti i docenti di sostegno e curricolari in merito ai vari corsi di formazione sul tema dell'inclusione proposti da enti accreditati (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, CTI/CTS, ASL, da reti di scuole, Università, AID, ecc).

In occasione dell'inaugurazione il 14 maggio 2022 dell'aula sensoriale presso il plesso della scuola secondaria di primo grado, dal 3 maggio 2022 è iniziata la formazione per i docenti sulla metodologia SNOEZELEN con la collaborazione del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. L'aula sarà un ulteriore spazio didattico nel quale tutti gli alunni, in particolare quelli con disabilità, potranno usufruire di strumentazioni multisensoriali.

Inoltre, l'Istituto scolastico ha invitato tutti i docenti a sensibilizzare gli alunni sul tema della disabilità e dell'autismo in occasione della Giornata Mondiale delle persone con disabilità (3 dicembre 2020) e della Giornata Mondiale dell'Autismo (2 aprile 2021).

Nella tabella che si propone di seguito sono indicati in modo più analitico tutte le azioni che l'Istituto Comprensivo ha messo in campo per rendere la nostra scuola la più inclusiva per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni con BES.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	24
disturbi evolutivi specifici	5
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	13
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	6
Totale	42
% su popolazione scolastica	11,13 % su 386 (dato aggiornato al 31 dicembre 2021)
N° PEI redatti dai GLO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

Altro:		NO
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: offerta migliorativa Piano di Zona Ambito S3	SI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

PIANO DI LAVORO
a.s. 2021/2022
AREA INCLUSIONE

	PERIODO	ATTIVITA'
Gruppo di Supporto modalità online	21 settembre 2021	Pianificazione interventi Area Inclusione
Riunioni tecniche per accesso terapeuti e supervisor ABA	29 settembre 2021 30 settembre 2021 5 ottobre 2021 4 novembre 2021	Definizione progetto educativo didattico per accesso dei supervisor e terapisti ABA
Gruppo di supporto modalità online	14 ottobre 2021	Valutazione coerenza PAI e Protocollo accesso ABA dei progetti dei supervisor
GLO in modalità online	19 e 26 ottobre 2021	Consegnare PEI e PDF
Gruppo di supporto modalità online	9 novembre 2021	Valutazione coerenza PAI e Protocollo accesso ABA dei progetti dei supervisor
	Entro 18 novembre 2021	Consegnare PDP
	Entro 18 febbraio 2022	Consegnare verifica intermedia PEI e PDP
Gruppo di Supporto modalità online	17 marzo 2022	Individuare i punti di forza e di criticità per il PAI
Incontro continuità alunni BES	21 aprile 2022	Prima passaggio d'informazione sugli alunni in fase di passaggio nel nuovo ordine di scuola
Gruppo di Supporto Modalità online	2 maggio 2022	PAI-seconda parte
GLO	17 e 31 maggio 2022	Verificare gli obiettivi educativi-didattici raggiunti PEI
	Entro 13 giugno 2022	Verifica conclusiva PEI e PDP

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- predispone, inserendola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- istituisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) per garantire la promozione dell'inclusione scolastica;
- istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), dotandosi di un Regolamento che definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e ai bisogni educativi speciali;
- elabora un progetto educativo e didattico condiviso con la famiglia, con gli Enti Locali, con l'ASL, con le strutture di riabilitazione pubbliche e private presenti sul territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- presiede il GLO;
- cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema;
- supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali;
- valorizza tutte le professionalità presenti;
- accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- cura i rapporti interistituzionali;
- cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocazione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia;
- convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione;
- nomina e presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che rileva gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documenta e verifica gli interventi didattico-educativi già attuati, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili, e i docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi;
- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche

per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;

- predispone, con il referente, su delibera del Collegio dei docenti, procedure e modalità di screening per individuare eventuali casi di DSA e per trasmettere i risultati alle famiglie con apposita comunicazione;
- presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia;
- verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PEI e del PDP, controlla la sua attuazione e le verifiche in itinere;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche ed apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.

IL REFERENTE BES/GLI

- coordina i lavori del GLI e del GLO in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- studia e approfondisce il D.lgs 66/2017;
- supporta il Dirigente Scolastico per la revisione del PAI;
- cura il monitoraggio costante del PAI e del Piano Triennale per l'Inclusione;
- controlla sistematicamente tutta la documentazione relativa agli alunni con BES come previsto dalla normativa;
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni BES;
- predispone un protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o provenienti da altri sistemi di istruzione;
- cura i rapporti con gli Enti del territorio con i quali si collabora per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di Zona, ecc.);
- partecipa alle riunioni di Staff e alle riunioni del Gruppo di Miglioramento;
- cura il monitoraggio in itinere e finale delle attività svolte.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni, gli assistenti specialistici se presenti. Il primo incontro si svolge tra ottobre e dicembre; i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni. Il secondo incontro del GLO si svolge tra maggio e giugno; i componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Inoltre, per gli alunni che terminano un ordine di scuola, si aggiorna il PDF.

L'Istituto scolastico applicherà le indicazioni ministeriali in merito al ruolo e ai compiti del GLO.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI d'Istituto è composto: dal Dirigente Scolastico, che lo presiede (componente di diritto); dal Referente BES/GLI, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico, da tutti i docenti specializzati per le attività di sostegno; dai coordinatori di classe/interclasse/sezione, da un referente tra gli assistenti amministrativi, da un referente tra i collaboratori scolastici, da due rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES, da uno o più operatori sociali o sanitari che si occupano degli alunni con disabilità o con DSA o con BES.

I componenti che rappresentano i genitori degli alunni e gli operatori sociali e sanitari costituiscono una componente annuale. Possono essere invitati sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, con funzione consultiva e su individuazione del Dirigente Scolastico: rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni, altri esperti secondo gli argomenti in discussione. Il GLI si riunisce due /tre volte l'anno.

L'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) può essere riassunta in competenze di tipo **organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.**

Competenze di tipo organizzativo:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, con DSA, con BES, tipologia dello svantaggio e classi coinvolte);
- individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.);
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e individua la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione);
- censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- individua e valuta progetti specifici per gli alunni con BES, in relazione alle tipologie;
- formula progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del n. alunni nelle classi che ospitano alunni disabili);
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- verifica che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Competenze di tipo consultivo:

- Assume iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
- effettua il controllo interistituzionale nel corso dell'anno;

- assume iniziative per la documentazione e la costituzione di banche dati.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni anche con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- programmare interventi specifici di insegnamento dell'italiano come L2;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

IL GRUPPO DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione è un Gruppo di lavoro "tecnico" formato dal Dirigente Scolastico e/o dal referente BES/GLI, dagli insegnanti di sostegno (n.1 per ogni ordine di scuola) e da un referente dei docenti di classe dell'Istituto.

Tale gruppo si configura come sottogruppo del GLI, da cui accoglie richieste e proposte, con compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura è composta: dal Dirigente Scolastico, dal docente Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Inclusione) e/o dal docente Funzione Strumentale-Interventi e servizi per gli alunni (Orientamento e continuità), da un docente della Scuola dell'Infanzia, da un docente della Scuola Primaria, da un docente della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La Commissione ha compiti di approfondimento e ricerca sulle tematiche relative all'inserimento degli alunni stranieri all'interno della scuola, di progettazione di interventi di inclusione a loro favore, in collegamento con le rispettive famiglie. Individua modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nell'Istituto scolastico.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per

l'alunno;

- redigere il PEI o il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- monitorare il PEI o il PDP con verifiche periodiche a fine I° quadrimestre e a fine II quadrimestre;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- sono informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

I DOCENTI DI SOSTEGNO

- sono una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento;
- promuovono il percorso di apprendimento dell'alunno nel gruppo classe attraverso strategie inclusive;
- supportano il Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- coordinano la stesura del PEI.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

- prendono in carico l'alunno con disabilità;
- collaborano con il docente di sostegno per la stesura del PEI;
- rilevano casi BES;
- redigono il PDP per gli alunni con DSA, per gli alunni con BES e per gli alunni stranieri.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- su proposta del GLI approva il PAI (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della documentazione necessaria per realizzare il processo inclusivo;
- collaborano attivamente con il Dirigente, il referente BES/GLI, con gli insegnanti e con le famiglie.

LA FAMIGLIA

- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP.

EE.LL

- fornisce gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali;

- redige il Progetto Individuale d'intesa con la componente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di ne esercita la responsabilità.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- hanno una certificata formazione sulla disabilità dell'alunno a cui sono assegnati;
- collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al PEI, in particolare ad azioni educative riconducibili alla comunicazione (assistenza a bambini/e privi della vista, assistenza a bambini/e privi dell'udito, assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) o all'educazione e sviluppo dell'autonomia (cura di sé, mensa).

UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto individuale;
- ha il compito di fornire al GLO "il necessario supporto";
- fa la diagnosi per alunni con DSA o per alunno BES.

IL SERVIZIO SOCIALE

- e necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato, partecipa alla stesura e alla verifica del PEI.

SUPERVISORI E TERAPISTI ABA

L'accesso dei supervisori e dei terapisti ABA è approvato dagli organi collegiali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituzione scolastica promuoverà la formazione e l'aggiornamento del personale docente su metodologie e didattiche inclusive per alunni BES incluse quelle digitali. L'Istituto Comprensivo aderirà a corsi di aggiornamento e/o convegni su tematiche inclusive proposte da enti e associazioni accreditati (MIUR, EDUISS, Ufficio Scolastico Regionale, CTI/CTS, ASL, da reti di scuole, Università, AID, ecc).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione ed utilizzeranno i format per il monitoraggio a fine primo e secondo quadrimestre per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativo e didattici.

Per la scuola primaria in raccordo con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 2020, la valutazione delle

alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'Istituzione scolastica è presente una struttura chiara e trasparente di organizzazione e di gestione di coordinamento su vari livelli che operano con azioni differenti alla promozione dell'inclusione degli alunni BES. Il modello PEI, adottato dall'Istituto scolastico, sottolinea la centralità della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

La scuola, inoltre, si è dotata di un Regolamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, di un Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri, di un Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni adottati. È a disposizione per i docenti che accoglieranno nelle proprie classi/sezioni alunni di lingua non italiana un fascicolo che raccoglie suggerimenti metodologici per i docenti per favorire un sereno inserimento scolastico, redatto dalla Commissione Intercultura nell'a.s. 2018/2019. Inoltre, sono a disposizione dei docenti delle griglie di osservazione per l'accertamento delle competenze di base degli alunni stranieri, redatto dalla Commissione Intercultura nell'a.s. 2019/2020. Infine, la Commissione Intercultura nell'a.s. 2020/2021 ha predisposto una raccolta di materiali didattici che metterà a disposizione dei docenti nelle cui classi sono inseriti alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

L'Istituto adotta dei modelli di PDP specifici. È stato predisposto un modello PDP per la scuola dell'infanzia e un modello PDP per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Quest'ultimo si differenzia in PDP per alunni con DSA, in PDP per alunni con BES, in PDP per gli alunni stranieri. Anche i PDP come i PEI sono monitorati costantemente.

Sono a disposizione per i docenti della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado delle griglie di osservazione per la rilevazione di prestazioni atipiche su alunni con difficoltà d'apprendimento e/o di comportamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica continuerà a tenere e curare attraverso il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione i rapporti continui con i servizi sociosanitari territoriali (ASL), con l'Amministrazione Comunale, con i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni dell'Istituto, con i referenti del Piano di Zona, con i CTS/CTI, con il privato sociale e volontariato sul territorio, con le comunità religiose, come supporto ai processi di inclusione e integrazione.

L'Istituzione scolastica si impegnerà a promuovere i vari momenti di confronto con il territorio. La condivisione dei percorsi educativi e didattici attivati sia a scuola sia nei centri riabilitativi frequentati dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali dovrebbe facilitare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici indicati nel PEI e nel PDP.

L'Amministrazione Comunale fornirà, tramite il Piano di Zona, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione che lavoreranno a stretto contatto con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Inoltre, l'Amministrazione realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali. Con tutta la rete sociale che gravita

intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizzerà almeno due incontri del GLO e almeno due incontri del GLI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo-pedagogico dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso.

Le famiglie saranno coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle azioni educative e didattiche da attivare e/o da migliorare;
- il monitoraggio fine I° quadrimestre e fine II° quadrimestre dei PEI e dei PDP.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi e didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezione in cui è inserito un alunno BES. La corresponsabilità educativa è centrale e fondamentale per la promozione di percorsi formativi inclusivi. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la meta-cognizione, le emozioni e le TIC in funzione inclusive.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare saranno valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, cooperative learning, attività laboratoriali-learning by doing). L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Nel caso in cui fosse attivata la DDI i docenti di classe non trascureranno l'interazione tra tutti i compagni. I docenti di sostegno metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo, curando la continuità dell'azione inclusiva, limitando a carattere meramente residuale l'intervento diretto "one to one".

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di immagini, mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di

insegnamento.

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

Le TIC- le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (Personal computer, internet, fotocamere digitali, telefoni cellulari, lettori Mp3, videogiochi, software didattici, LIM) stimolano e incrementano l'attenzione e la motivazione dell'utente, semplificano ciò che il soggetto deve apprendere, riducendo le interferenze fra compiti cognitivi diversi e permettendo di concentrare l'attenzione su pochi ed essenziali elementi. Infine per la loro flessibilità, ovvero la possibilità di definire contenuti, tempi, metodi, rinforzi, adattandoli sia alle esigenze del singolo alunno sia a fattori contingenti come il momento di maggiore stanchezza, lo stato emotivo ecc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In ogni intervento educativo e didattico saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto. Sarà coinvolta tutta la comunità educante. Il personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni diversamente abili per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per il raggiungimento delle autonomie personali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate, considerando i fondi disponibili e rafforzando i rapporti di collaborazione già avviati nell'anno scolastico 2021/2022.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado si attuerà attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Nel caso della permanenza di un alunno con disabilità alla scuola dell'infanzia, i genitori dell'alunno dovranno richiederlo per iscritto al Dirigente Scolastico in modo da poter convocare un Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione che consentirà alle varie componenti di confrontarsi su tale possibilità e procedere eventualmente con gli adempimenti che consentiranno tale permanenza.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della scuola secondaria di primo grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze

acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Redatto dal Gruppo di Supporto alla Funzione Strumentale per l'Inclusione in data 17 marzo 2022 e 2 maggio 2022